

GENNAIO 2026

CQ4U.Lab

INDAGINE SUI DIPENDENTI PUBBLICI

INDAGINE SUI DIPENDENTI PUBBLICI

INDAGINE SUI DIPENDENTI PUBBLICI

INDAGINE SUI DIPENDENTI PUBBLICI



Molto soddisfatto 16%

Abbastanza soddisfatto 61%

Poco soddisfatto 21%

Per niente soddisfatto 2%

77%

Pari all'84%
nel Sud-Isole

Considerando tutti gli aspetti della tua vita attuale (lavoro, famiglia, situazione economica), quanto sei soddisfatto della tua qualità della vita?

CQ4U.Lab



I dipendenti pubblici **dichiarano** un **benessere consolidato**. La prevalenza della risposta "abbastanza soddisfatto" (61%) indica una soddisfazione reale ma forse non priva di qualche cautela. Alto il livello dei "molto soddisfatti" (16%).

Negli ultimi 12 mesi sei riuscito a risparmiare con regolarità?

SI

72%

26%

regolarmente

46%

occasionalmente

NO

28%

22%

spendo tutto

6%

+ uscite che entrate

↘
Pari al 39% tra
i 55-64 anni

CQ4U.Lab

Qualità vita e benessere



Mentre la **maggior parte degli intervistati gode della sicurezza del ruolo** (soprattutto tra i più senior), esiste circa un quarto del campione che fatica a generare risparmio.

Le tue entrate attuali ti consentono di mantenere il tenore di vita che desideri?

SI 82%

28%
completamente

54%
parzialmente

NO 18%

Pari al 22% tra le donne

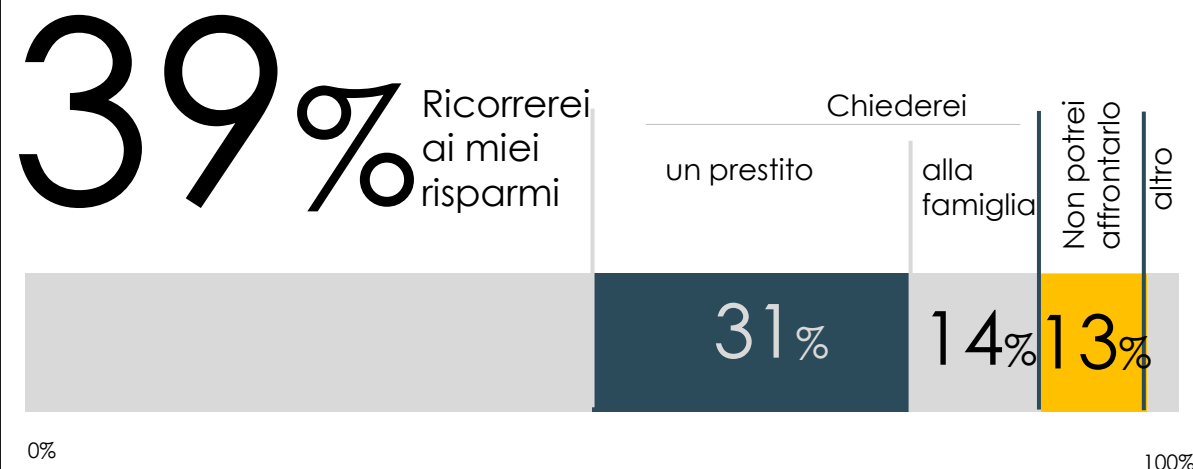
Pari al 27% tra 55 e 64 anni

CQ4U.Lab

Qualità vita e benessere

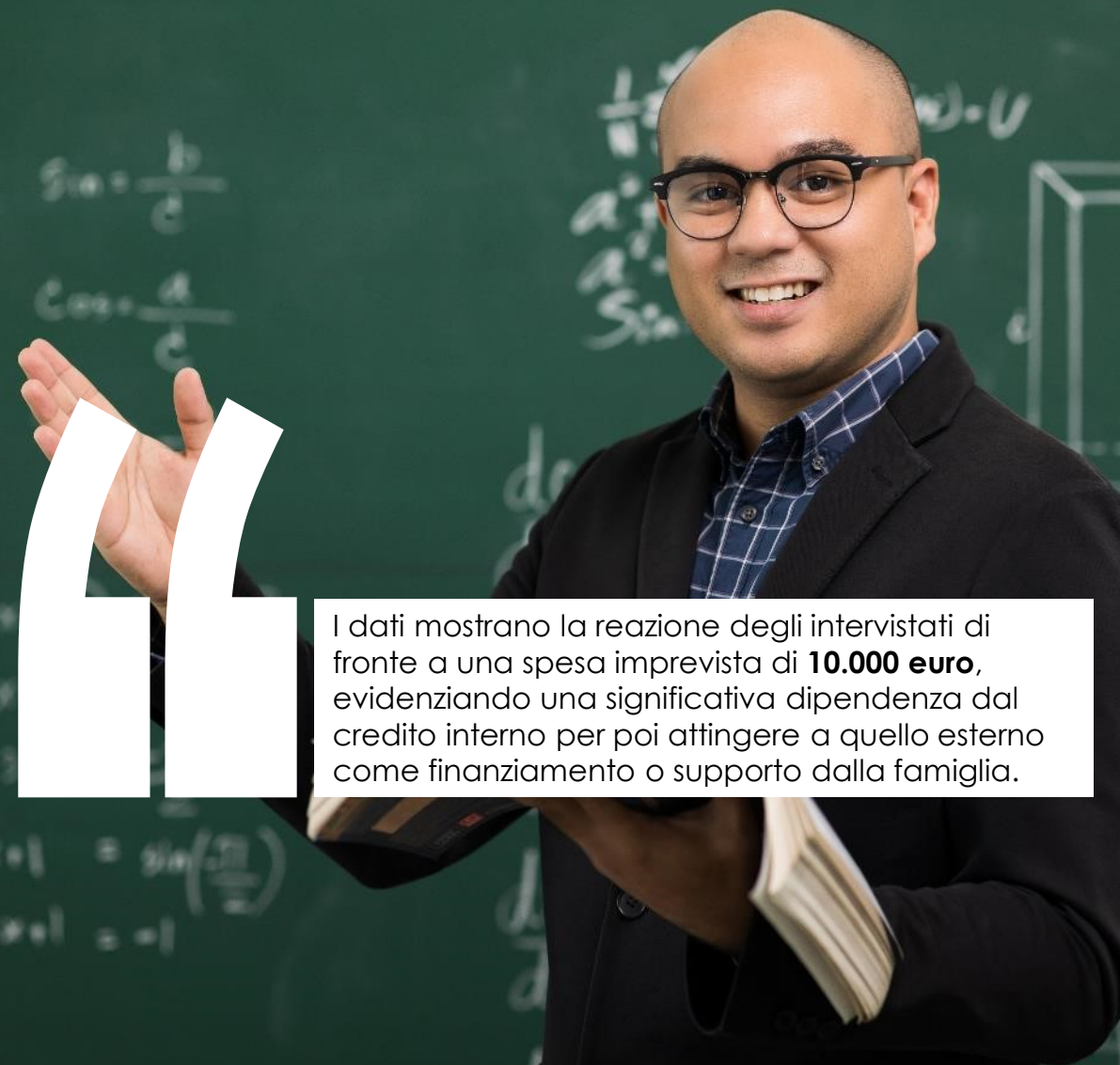


Un'ampia fetta del campione dichiara che le proprie **entrate permettono** di mantenere il **tenore di vita desiderato**, anche se per il 54% questo avviene solo «parzialmente».



Se dovessi affrontare una spesa imprevista di 10mila euro cosa faresti?

CQ4U.Lab



I dati mostrano la reazione degli intervistati di fronte a una spesa imprevista di **10.000 euro**, evidenziando una significativa dipendenza dal credito interno per poi attingere a quello esterno come finanziamento o supporto dalla famiglia.

Se i tuoi familiari avessero bisogno di un sostegno economico urgente, ti sentiresti in dovere di fornirlo, anche facendo sacrifici?

54% Assolutamente in dovere: il dovere verrebbe prima di tutto

40% Mi sentirei in dovere ma senza eccessivi sacrifici

6% Non mi sentirei in dovere, ognuno deve essere responsabile per sé

CQ4U.Lab



La **stragrande maggioranza** degli intervistati (94%) riconosce un **obbligo** morale nel **sostenere** finanziariamente **i propri familiari in difficoltà**. Questo dato conferma quanto la famiglia sia ancora il principale sostegno sociale in Italia.

Sempre negli ultimi 12 mesi, hai aiutato economicamente con denaro o pagamenti diretti figli o altri familiari che non vivono in casa con te?

Pari al 50% tra i 18-34 anni

Pari al 46% tra le donne

SI

42%

28%

Saltuariamente

14%

Regolarmente

NO

58%

No, mai

CQ4U.Lab



Il 42% degli intervistati sostiene **figli o parenti che vivono fuori casa**. Il dato sale al **50% nella fascia 18-34 anni**, esiste una fascia di **giovani adulti** che contribuisce al sostentamento della famiglia. Aspetto fortemente sentito anche tra le **donne**.

- 29% Bollette, spese quotidiane
- 27% Spese per l'istruzione / corsi di formazione
- 26% Spese sanitarie
- 25% Copertura spese straordinarie (es. cambio auto, cerimonie)
- 22% Spese per la casa es. riparazioni, ristrutturazioni
- 17% Pagare la rata di mutui o prestiti
- 17% Pagare affitto
- 3% Altro

Per quale motivo ha fornito l'aiuto economico?

CQ4U.Lab

Fonte: intervista CAWI su 184 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni, che hanno dato un aiuto economico alla famiglia anche non convivente



L'analisi rivela un **sistema di welfare privato** estremamente sfaccettato, che **copre** sia le **emergenze** che la **pianificazione del futuro**.



COMPASS

Nella tua famiglia,
allargata a figli e/o
nipoti se lavorano,
sei il principale
perceettore di
reddito, la persona
con le entrate più
elevate?

Sì: 47%

Pari al 60% tra
gli uomini, 37%
per le donne

CQ4U.Lab

Ruolo economico/familiare



Diresti di essere un punto di riferimento economico per la tua famiglia?

SI 68%

23%
sicuramente

45%
in parte

NO 32%

CQ4U.Lab

Ruolo economico/familiare

“

Il **68%** dei dipendenti pubblici **si considera un punto di riferimento economico** per la famiglia. Di questi, il 23% lo afferma con assoluta certezza ("sicuramente"), mentre il 45% si riconosce in questo ruolo almeno in parte.



Quali progetti consideri prioritari per il benessere della tua famiglia nei prossimi 3 anni?

- 49%** Risparmiare , mettere da parte denaro per spese impreviste/ necessità future
- 37%** Viaggiare
- 28%** Sostenere spese importanti per la salute mia o dei miei familiari
- 27%** Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa
- 27%** Aiutare economicamente figli o familiari per studio, casa, matrimonio
- 27%** Dedicarsi ad attività per il tempo libero
- 26%** Studi/formazione dei figli e nipoti
- 26%** Affrontare spese non rimandabili (es, riparazioni in casa, etc)
- 22%** Assicurare la propria salute/vecchiaia (es. sanità integrativa, previdenza)
- 22%** Comprare/sostituire l'auto
- 16%** Ridurre i debiti esistenti
- 9%** Aiutare economicamente i figli/nipoti ad avviare un'attività

CQ4U.Lab

L'attenzione dei dipendenti pubblici si **concentra** sulla **sicurezza finanziaria** e sul **benessere**. Segue il desiderio di gratificazione. **I dati mostrano un approccio di tipo difensivo e precauzionale, più che orientato a una reale progettualità concreta.**

Quale fra questi progetti è il più importante?

Possibili risposte multiple

- 15% Risparmiare, mettere da parte denaro per spese impreviste/necessità future
- 12% Aiutare economicamente figli o familiari per studio, casa, matrimonio ...
- 12% Studi/formazione dei figli e nipoti
- 11% Sostenere spese importanti per la salute mia o dei miei familiari (es. dentista)
- 11% Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa
- 8% Ridurre i debiti esistenti
- 7% Viaggiare
- 6% Assicurare la propria salute/vecchiaia (es. sanità integrativa, previdenza)

altro 11%

CQ4U.Lab



Quando si chiede quale sia il **progetto più importante**, il **risparmio precauzionale** resta in cima seguito dall'aiuto alla famiglia e figli per studio/formazione, casa o matrimoni.

Quale fra questi progetti pensi di realizzare nei prossimi 12 mesi?

TOP 5 progetti

26%

Risparmiare, mettere da parte denaro per spese impreviste/necessità future

25%

Viaggiare

15%

Acquistare, ristrutturare o migliorare la casa

14%

Dedicarsi ad attività per il tempo libero

13%

Aiutare economicamente figli o familiari per studio, casa, matrimonio ...

CQ4U.Lab

La **pianificazione a breve termine** (prossimi 12 mesi) dei dipendenti pubblici è dominata da un forte **bisogno di sicurezza** unito a un desiderio di **recupero della dimensione personale**.

Negli ultimi 3 anni ti è capitato di rinunciare o rimandare una spesa/progetto per te importante per mancanza di denaro?

SI

62%

41%

Una spesa/progetto

21%

+ di una spesa/progetto

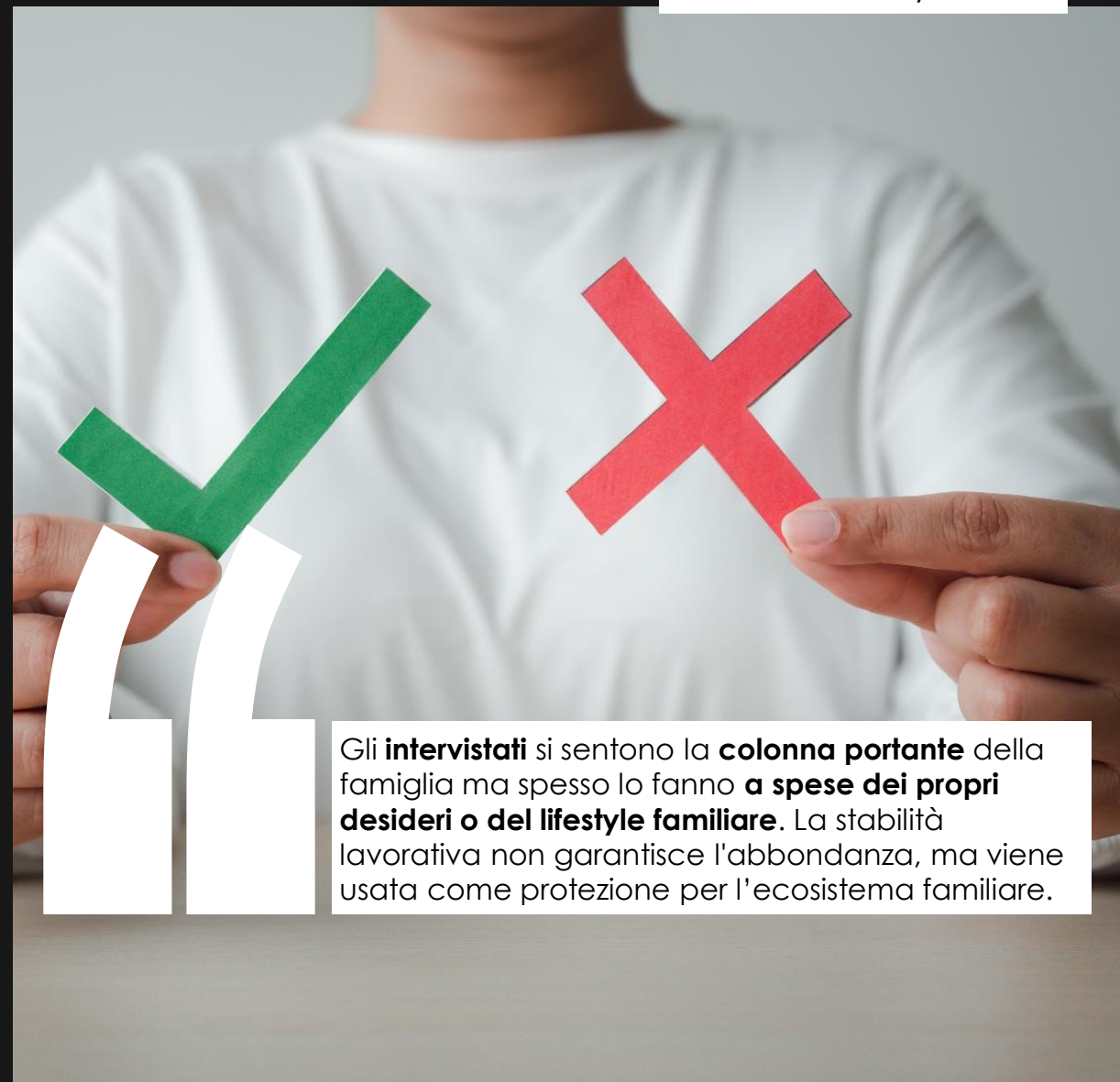
NO

38%

-

CQ4U.Lab

Ruolo economico/familiare



Gli **intervistati** si sentono la **colonna portante** della famiglia ma spesso lo fanno **a spese dei propri desideri o del lifestyle familiare**. La stabilità lavorativa non garantisce l'abbondanza, ma viene usata come protezione per l'ecosistema familiare.

In quale delle seguenti categorie rientravano le spese/progetti abbandonate o rimandate?

47%

Viaggi/vacanze

43%

Spese per la casa (ristrutturazione, riparazioni, ...)

40%

Acquisto o sostituzione di beni durevoli (auto, elettrodomestici, elettronica ...)

21%

Cure mediche

15%

Acquisto di una casa

10%

Corsi di studio e formazione

CQ4U.Lab

Ruolo economico/familiare



I **progetti più sacrificabili** sembrano essere quelli legati ai **viaggi/vacanze** e quando sono più consistenti **anche per cure mediche**. Un ruolo di vero «eroe silenzioso»

Quali dei seguenti supporti o servizi¹ utilizzi regolarmente sostenendone le spese?

55% Nessun supporto

45% **Utilizzo dei supporti**
tra cui... (possibili risposte multiple)

- 20%** Collaboratori domestici/addetti alle pulizie
- 13%** Servizi di manutenzione della casa (es. giardinaggio)
- 10%** Servizi di lavanderia o stiratura esterni
- 9%** Ripetizioni, aiuto per i figli

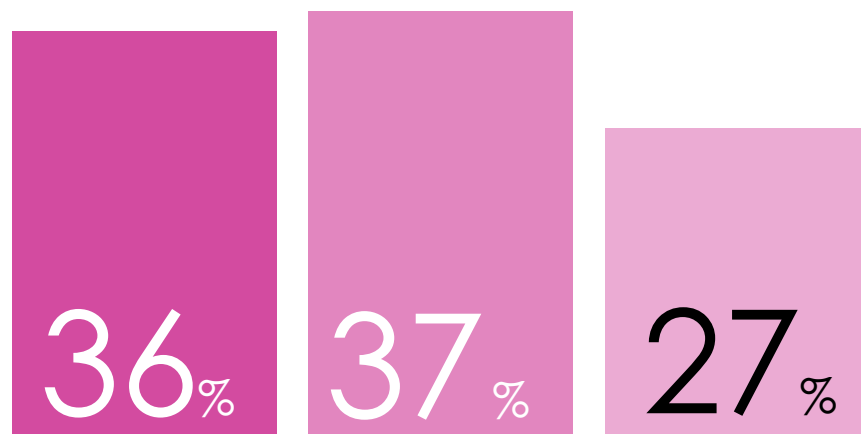
CQ4U.Lab



La metà circa dei dipendenti pubblici (**45%**) **utilizza regolarmente servizi a pagamento** per la gestione della vita quotidiana, una strategia che probabilmente contribuisce a mantenere elevato il livello di benessere generale.

¹ad esempio per baby-sitter, collaboratori domestici/pulizie, etc.
Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni

Quanto incidono i costi per questi supporti sul tuo reddito mensile?



Moderatamente
5% o meno del
mio reddito

In parte – tra il 5% e il
10% del mio reddito

In modo significativo
+ del 10% del mio
reddito

CQ4U.Lab



Il **supporto familiare** ha un costo generalmente rilevante, per oltre un quarto di chi lo utilizza oltre il 10% del reddito.

Parliamo della tua pensione. Quanto ti senti sicuro circa la capacità del sistema pubblico di garantire la tua pensione in futuro?

8%

Molto sicuro

35%

Abbastanza sicuro

38%

Poco sicuro

19%

Per niente sicuro

“

Fiducia "tiepida": anche tra chi è ottimista, la stragrande maggioranza si dichiara solo "abbastanza" sicuro (35%). Solo una piccolissima minoranza (8%) ha una fiducia totale e incrollabile nel sistema pubblico.



Pensi che riceverai una pensione pubblica sufficiente a mantenere il tuo tenore di vita?

17% Sì, completamente

69% NO, non sarà sufficiente

14% Non lo so

“

La stragrande maggioranza degli intervistati ritiene che la **pensione pubblica non sarà sufficiente** a mantenere l'attuale stile di vita. Questo per quasi 7 dipendenti su 10 che prevedono un calo del proprio potere d'acquisto una volta terminata la carriera.



Hai aderito a forme di pensione integrativa?

Possibili risposte multiple

- SI** 22% **Fondo Pensione** del comparto **pubblico** (es. Perseo Sirio, ecc.) / **Fondo Pensione Negoziale** / Fondo pensione di **categoria**, ovvero un fondo pensione riservato a determinate categorie di lavoratori (es. Cometa, Fonte, ecc.)
- SI** 17% **Fondo pensione aperto**, ovvero un fondo pensione accessibile a tutti, proposto da banche, assicurazioni o società finanziarie
- SI** 16% **Polizza** per la **Pensione integrativa** (PIP-Piani Individuali Pensionistici)

NO 50%

Situazione finanziaria



Nonostante la crescente enfasi sulla necessità di integrare la pensione pubblica, **un dipendente pubblico su due non ha ancora attivato alcuna forma di risparmio previdenziale complementare.**

Qual è la destinazione attuale del tuo TFS (Trattamento di Fine Servizio)?

- 66%** Lo lascio interamente all'ente di previdenza (INPS)
- 22%** Lo verso in parte in un fondo pensione/pensione integrativa
- 12%** Lo verso interamente in un fondo pensione/pensione integrativa

Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni



Nonostante la paura che la pensione non basti, la maggior parte dei dipendenti non utilizza ancora attivamente gli strumenti per integrare l'assegno futuro: **due terzi dei lavoratori lasciano il proprio TFS interamente all'INPS.**

Hai mai richiesto un anticipo del TFS/TFR al tuo datore di lavoro?

SI

9%

Possibili
risposte multiple

- 51% Acquisto/ristrutturazione prima casa
- 39% Spese sanitarie
- 19% Congedo parentale
- 4% Matrimonio
- 2% Altro

NO 91%

- 15% No, ma lo sto valutando
- 76% Non ho avuto necessità

Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni

Situazione finanziaria



Solo una **parte ridotta degli intervistati** dichiara di aver **utilizzato in anticipo il proprio TFS**, per la metà dei casi per motivi legati alla ristrutturazione della casa.

Conosci quali sono i vantaggi fiscali di versare il TFS/il TFR sul fondo pensione/pensione integrativa?

SI

46%

15%

Conosco bene

31%

A grandi linee

NO 54%



Per metà degli intervistati **sembrano mancare ancora le competenze o l'interesse** per trasformare questa risorsa in un investimento previdenziale efficiente tramite i fondi pensione.

Nel corso della tua vita lavorativa ti è capitato di doverti trasferire stabilmente in altre zone d'Italia o all'estero per lavoro?

SI 41 %

Possibili risposte multiple

39%

In Italia

4%

All'estero

NO 59 %

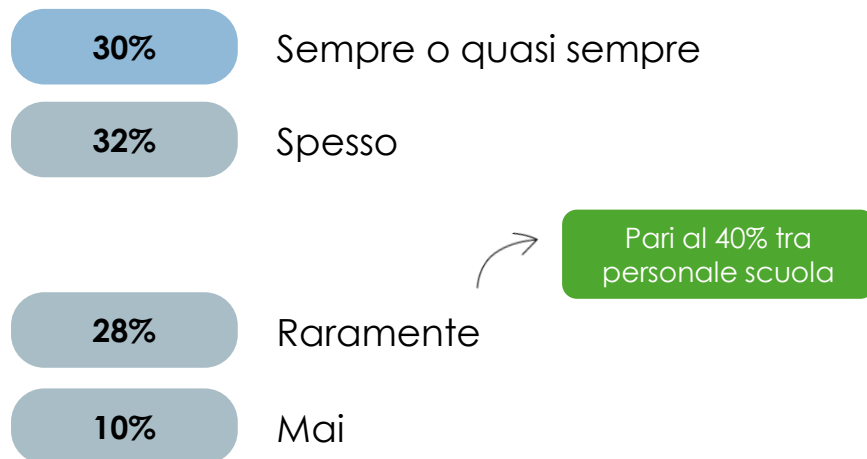
Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni

Lavoro



Una **quota molto alta** di lavoratori pubblici **ha vissuto l'esperienza del trasferimento**. La quasi totalità dei trasferimenti avviene entro i confini nazionali. Questo è coerente con la natura del pubblico impiego italiano.

Fuori dall'orario di lavoro, riesci a disconnettersi completamente dal lavoro (non leggere e-mail, non rispondere a chiamate)?



Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni

Lavoro



Quasi **quattro dipendenti su dieci faticano a separare i tempi**. Il 28% ci riesce raramente e il 10% non si disconnette mai.

Hai mai pensato di trasferirti in un'altra zona d'Italia per migliorare la tua situazione economica o la qualità della vita?

SI 48 %

26%

Mi sono informato

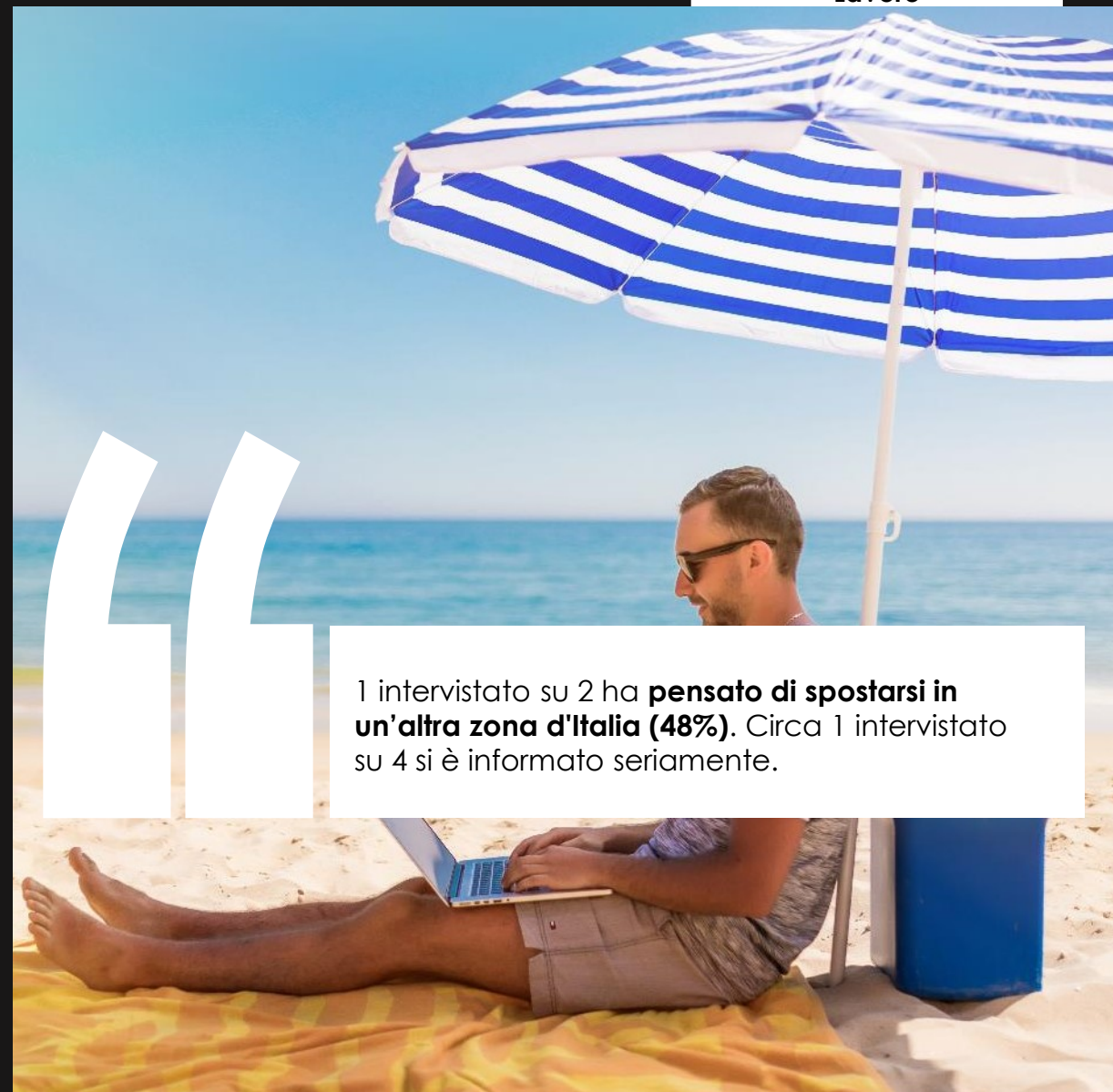
22%

Solo come ipotesi

NO 52 %

Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni

Lavoro



1 intervistato su 2 ha **pensato di spostarsi in un'altra zona d'Italia (48%)**. Circa 1 intervistato su 4 si è informato seriamente.

Hai mai pensato di trasferirti in all'estero per migliorare la tua situazione economica o la qualità della vita?

SI 41%

17%

Mi sono informato

24%

Solo come ipotesi

NO 59%



2 intervistati su 5 **hanno pensato di spostarsi in all'estero (41%)**, ma meno di 1 su 5 si è informato seriamente.

Stai valutando seriamente di cambiare lavoro?

SI 28%

Pari al 53% tra
18-34 anni

NO 72%

Il 28% degli intervistati sta valutando seriamente di cambiare lavoro mettendo in discussione la stabilità tipica del settore pubblico. Dato che si alza al 53% tra i giovani con un'elevata propensione alla mobilità professionale

Lavoro

Hai percepito cambiamenti nel tuo lavoro dovuti all'introduzione di nuove tecnologie o automazioni?

24%

Sì, cambiamenti significativi che hanno richiesto nuove competenze

38%

Sì, cambiamenti lievi

38%

No, nessun cambiamento

↖
Pari al 29% tra
55 e 64 anni

“

La maggioranza (76%) ha percepito qualche cambiamento, ma solo un quarto lo considera significativo. Questo suggerisce che **l'innovazione tecnologica è presente, ma non sempre rivoluzionaria.**

Ritieni di avere competenze adeguate per affrontare le trasformazioni tecnologiche del tuo settore?

SI 46 %
Completamente

Pari al 43% tra le donne

SI 54 %
Parzialmente

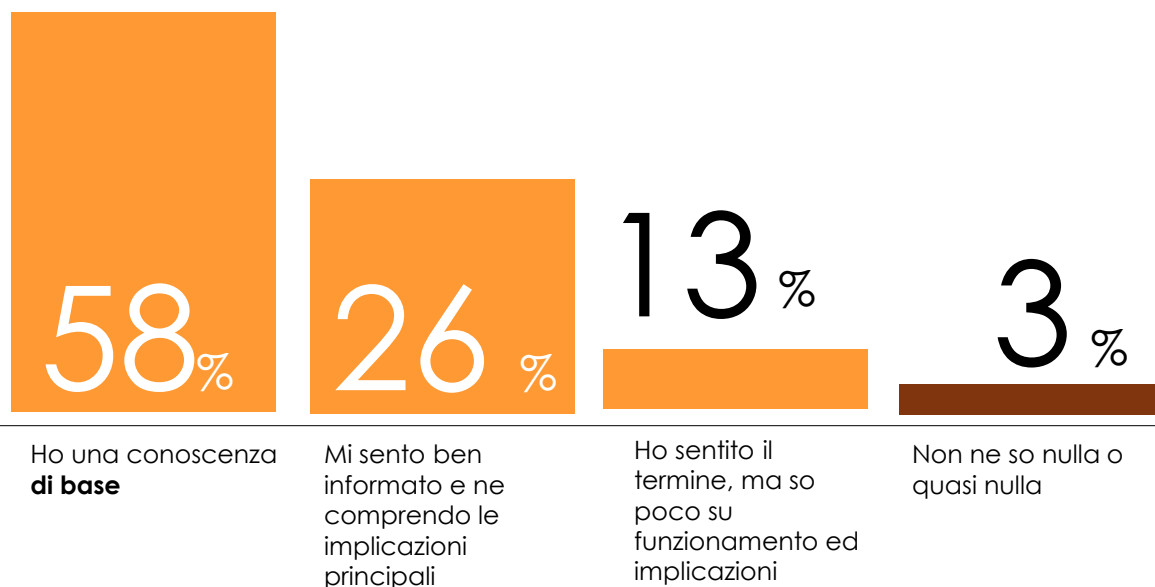
Fonte: intervista CAWI su 405 dipendenti pubblici, età compresa tra 18-65 anni

Lavoro



La maggioranza degli intervistati si sente "in transizione" con competenze **solo parziali**. Questo non indica necessariamente una resistenza al cambiamento, ma piuttosto la consapevolezza di una lacuna formativa.

Oggi si parla molto di intelligenza artificiale. Quanto diresti di conoscere questo argomento?



CQ4U.Lab

L'intelligenza artificiale è un argomento noto: la stragrande maggioranza dei dipendenti pubblici intervistati ha una qualche forma di consapevolezza dell'esistenza di questa nuova tecnologia.

Ti capita di usare strumenti o software¹ basati sull'intelligenza artificiale?

SI

49%

17%
quotidianamente

32%
spesso

NO

51%

37%
a volte

15%
mai

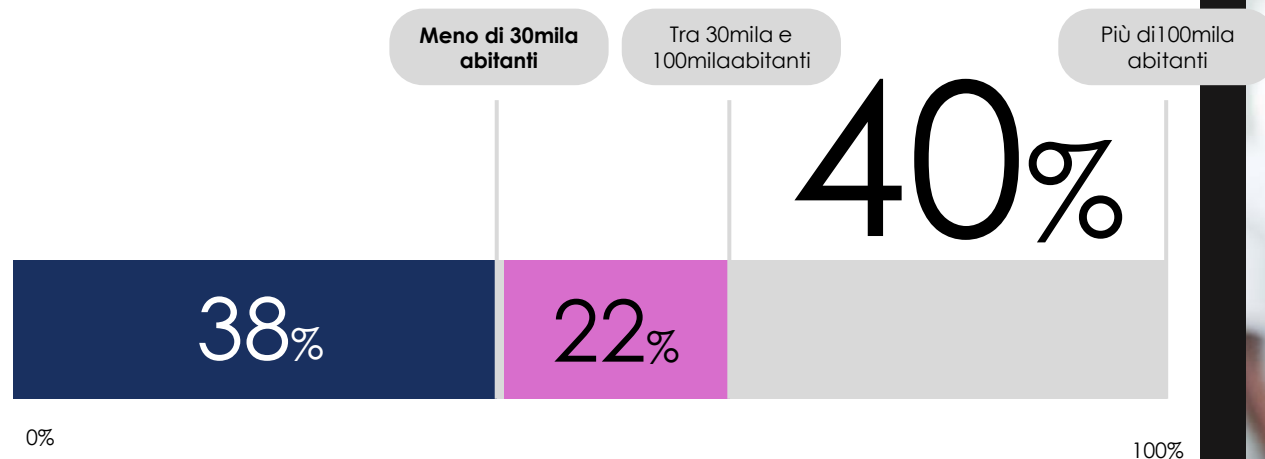
↙
Pari al 61% tra
55 e 64 anni

Pari al 50% tra
gli uomini

CQ4U.Lab

L'uso degli strumenti di IA vede un sostanziale allineamento tra i sessi. Il vero spartiacque è l'età. Questo si riflette anche nella percezione delle competenze.

¹ come chatbot, assistenti vocali o altre forme di AI)?
Fonte: intervista CAWI su 389 dipendenti pubblici, che dichiarano di conoscere l'intelligenza artificiale



Quanti abitanti ha la città
in cui abiti?

CQ4U.Lab



Il dato suggerisce una **polarizzazione** della **residenza** dei dipendenti pubblici tra le grandi aree urbane e i piccoli comuni.

25%

Militare/Forze Armate, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco

25%

Insegnante, Personale della Scuola

15%

Amministrazioni Locali/Regionali

14%

Sanità Pubblica

11%

Altro ente pubblico

10%

Amministrazioni Centrali/Ministeri/ Enti previdenziali

In quale delle seguenti aree rientra la tua attuale occupazione?

CQ4U.Lab

Campione



1 intervistato su 2 lavora o **nel comparto della sicurezza o in quello scolastico**. La restante metà del campione è distribuita in modo piuttosto omogeneo tra sanità e diversi livelli di amministrazione (locale vs centrale).

Nota metodologica

Le interviste sono state condotte tra il 31 ottobre e il 10 novembre 2025 coinvolgendo, tramite panel online proprietario Ipsos Doxa, un campione di 405 dipendenti pubblici di età compresa tra i 18 e gli 65 anni.

Il campione ha avuto una estensione nazionale ed è stato stratificato per genere, età, area geografica ed ampiezza centri.

Il margine di errore statistico massimo per una risposta data dal 50% degli intervistati con un intervallo di confidenza del 95% è pari a 4,9 +/- punti percentuali.

Il questionario prevalentemente strutturato ha generato una intervista della durata di circa 18 minuti.

Campione

	TOTALE %		TOTALE %
Uomo	41,5	Da quante persone è composto il tuo nucleo familiare?	
Donna	58,5	1 persona-solo io	13,8
		2 persone	23,7
		3 persone	28,5
18 – 24 anni	2,8	4 persone	29,4
25 – 34 anni	14,1	Oltre 4 persone	4,6
35 – 44 anni	19,3		
45 – 54 anni	37,9	Vivo con i genitori	9,9
55 – 64 anni	26,	Vivo da solo/a	13,5
		Sono un genitore single con figli conviventi	7,8
Nord Ovest	24,2	Siamo una coppia con figli conviventi	49,2
Nord Est	19,4	Siamo una coppia giovane senza figli	9,8
Centro	22,4	Siamo una coppia matura senza figli	7,6
Sud e isole	34,	Vivo con la famiglia di mio figlio/a	,4
		Vivo con altre persone (amici, parenti)	1,7
LAUREA	52,6		
NO LAUREA	47,4		



In sintesi cosa abbiamo colto da questa indagine:

Benessere e Qualità della Vita

- Soddisfazione generale: Il 77% dei dipendenti pubblici si dichiara soddisfatto della propria qualità della vita, con punte dell'84% nelle aree Sud e Isole
- Stabilità vs Difficoltà: Sebbene la maggior parte goda della sicurezza del ruolo, circa il 28% dei dipendenti fatica a risparmiare regolarmente

Ruolo Economico e Sostegno Familiare

- Welfare familiare: Il 94% degli intervistati sente l'obbligo morale di sostenere economicamente i familiari in difficoltà. Quasi 1 su 2 ha effettivamente fornito aiuti economici a figli o parenti non conviventi nell'ultimo anno
- Responsabilità Precoce: Il tema del sostegno familiare è marcatamente generazionale: il 50% dei giovani tra i 18 e i 34 anni fornisce già aiuto economico a parenti esterni al nucleo anche non convivente
- Punto di riferimento: Il 68% dei dipendenti pubblici si considera un punto di riferimento economico per la propria famiglia
- Quasi la metà degli intervistati (47%) dichiara di essere il principale percettore di reddito nella propria famiglia allargata. Esiste una marcata differenza di genere in questo ruolo: tra gli uomini la percentuale sale significativamente
- Sacrifici personali: Il 62% ha dovuto rinunciare o rimandare progetti personali (soprattutto viaggi e cure mediche) per mancanza di fondi o per dare priorità alle necessità familiari

Situazione Finanziaria e Previdenza

- Resilienza agli imprevisti: La maggior parte dispone di risparmi per gestire emergenze ma il ricorso al credito aumenta per spese impreviste più elevate (10.000€)
- Preoccupazione per la pensione futura: Il 69% dei lavoratori attuali ritiene che la pensione pubblica non sarà sufficiente a mantenere il proprio tenore di vita
- Poca previdenza complementare: Nonostante i timori, il 50% non ha ancora attivato alcuna forma di pensione integrativa e due terzi lasciano il TFS interamente all'INPS

Lavoro e Tecnologia

- Il 28% valuta seriamente di cambiare lavoro. Questa propensione è ancora più forte tra i giovani (18-34 anni), dove tocca il 53%, segnale di una ricerca di migliori condizioni o nuovi stimoli e distanza dal lavoro pubblico come ancora di salvezza da non abbandonare mai
- Il 41% ha dovuto trasferirsi in altre zone d'Italia per lavoro durante la propria carriera, dimostrando disponibilità alla mobilità nella PA
- Disconnessione: circa il 38% dei dipendenti fatica a disconnettersi completamente fuori dall'orario lavorativo
- Competenze digitali: Nonostante l'importanza della digitalizzazione, il 55% percepisce le proprie competenze tecnologiche come solo "parziali" rispetto alle trasformazioni del proprio settore. Il gap è ancora più evidente in termini generazionali piuttosto che di genere.